Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle Finanze

Non offendermi !

Roma, 27/04/2010

Un gruppo di lavoratrici del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Via XX Settembre, ha inviato alle RdB MEF una proposta/appello concernente l'indennità di vacanza contrattuale che tutti noi troveremo in busta paga, a partire dal mese di aprile 2010 (codice 888), per la stratosferica somma di circa 7 euro lordi mensili fino a giugno 2010, per salire vertiginosamente a 12 euro medi lordi mensili, da luglio 2010.

Non potevamo, chiaramente, che condividere e fare nostro questo appello che inoltriamo a tutti i lavoratori del ministero.

Crediamo che questo sia un primo, grande segnale di spontanea indignazione, che qualcosa si muove nelle coscienze, che la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della pubblica amministrazione non ha

prezzo.

Non è un caso che la proposta parta proprio da un gruppo di donne, da un gruppo di lavoratrici.

Non offendermi: io ho una dignità!

Una confezione di merendine di una famosa marca, dove le stelle (di zucchero) brillano sempre e le famiglie sono continuamente felici, più un litro di latte: questo è il lauto bottino che ogni lavoratore pubblico porterà a casa ogni mese.

Non è una barzelletta, ma la triste realtà della indennità di vacanza contrattuale dei lavoratori pubblici e, considerato che i soldi per un rinnovo contrattuale dignitoso non sono previsti, chissà per quanto tempo rimarremo in vacanza!

I lavoratori pubblici sono un strano soggetto sociale: considerati fannulloni dal "grande" ministro, sono coloro che tentano in ogni modo di mandare avanti la "baracca"; ogni giorno resistono con tutte le forze allo smantellamento dei servizi pubblici e, per questo, dovrebbero avere il diritto a uno stipendio e a un aumento contrattuale dignitoso.

Ma queste cifre sono una vergogna, un’offesa alla dignità delle persone.

Noi non ci stiamo, non permettiamo ad alcuno e tanto meno a nani e giullari di corte, di prenderci in giro.

L’Italia degli appalti truccati, delle tangenti, degli amici degli amici, dei furbi, dei capitali riciclati, della sanità marcia e di tutto quello che di più torbido e meno onesto si possa immaginare, non è il nostro Paese: abbiamo una dignità!

Avremmo voluto rilanciare al mittente, tutto in monetine, il nostro aumento contrattuale, ma abbiamo scelto una forma democratica, pacifica e sicuramente più utile di una confezione di merendine e di un litro di latte al mese.

Vi facciamo una **PROPOSTA**.

Vogliamo devolvere quei pochi euro che ci spettano come indennità di vacanza contrattuale a una Onlus: essi non influiscono certo sulla qualità della nostra vita, e privarcene non ci farà certo diventare più poveri!

Ma quegli spiccioli potranno essere utili a chi svolge un'attività socialmente utile; a chi, magari, si arrampica sugli specchi (attività nella quale tutti noi siamo divenuti eccezionalmente abili) per dare aiuto a chi sta ancora peggio, a gente mutilata e ferita in zone di guerra; alla Ricerca alla quale vengono, ogni anno, tagliati i fondi; alle attività culturali come il teatro o la musica, che in questo nostro Paese maltrattato se la passano veramente male….

Ognuno di voi, se vuole, può riempire un bollettino di conto corrente e dare il suo piccolo contributo.

Noi lo faremo e vi invitiamo ad unirvi a noi, certe che saremo in tanti, tantissimi, lasciateci sognare…..

Un gruppo di lavoratrici del MEF di Via XX Settembre.